herpy

GECHI

## Wiegmann's striped gecko

# *Gonatodes vittatus*

Un piccolo geco diurno del Venezuela, della Colombia e delle isole al largo della costa, in cui il maschio presenta una striscia bianca bordata di nero lungo il dorso e la testa gialla. Si arrampica su tronchi e muri, ma non riesce a salire sul vetro, e si adatta bene a un piccolo terrario se è tenuto da solo o in coppia.

Famiglia: Sphaerodactylidae  Nome precedente: *Gymnodactylus vittatus; Gonatodes gillii*

### DATI ESSENZIALI

#### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **7-8 cm**<br>lunghezza totale inclusa la coda |
| Aspettativa di vita | **10-20 anni** |
| Attività | **Di giorno** |
| Stile di vita | **Arboricolo e terrestre** |
| Habitat | **Foresta secca** |
| Difficoltà | **Intermedio** |

#### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **30 × 30 × 30 cm**<br>L × P × H per 2 adulti |
| Temperatura, giorno | **24-27 °C** |
| Punto caldo | **29-32 °C** |
| Temperatura, notte | **20-24 °C** |
| Umidità | **50-60%** |
| UVB | **Facoltativi** |
| Alimentazione | **Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)** |
| Detenzione | **Singolarmente o in coppia** |

#### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Uova per deposizione | **1 uova** |
| Incubazione | **65-110 giorni**<br>a 25-30 °C |

#### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Non elencata** |
| Allegato UE | **Non elencata** |
| IUCN | **Minima preoccupazione (LC)** |

## La specie

*Gonatodes vittatus* è un piccolo geco diurno con pupille rotonde e dita solo leggermente dilatate. Gli mancano le grandi lamelle adesive di molti altri gechi e per questo non può arrampicarsi sul vetro liscio. Gli adulti misurano circa 7-8 cm coda inclusa. Il corpo da solo è lungo circa 3 cm e la coda è leggermente più lunga del corpo.

I sessi sono molto diversi. Il maschio è grigio-marrone con una striscia bianca dal muso lungo il dorso fino alla coda. La striscia ha un bordo nero, mentre la testa e la parte anteriore della striscia sono gialle. La femmina è grigio-marrone o brunastra, con una striscia bianca più tenue e senza il bordo nero. I giovani vanno dal grigio al marrone, con macchie chiare. La striscia inizia a comparire nei maschi quando hanno circa tre mesi.

La specie fu descritta nel 1856, allora nel genere *Gymnodactylus*. Il nome scientifico della specie, *vittatus*, è latino e significa 'fasciato' o 'con una fascia', e si riferisce alla striscia dorsale del maschio. Oggi il genere *Gonatodes* appartiene alla famiglia Sphaerodactylidae. I cromosomi variano tra le popolazioni, il che suggerisce che la specie possa nascondere più specie criptiche.

La longevità in cattività è stimata in 10-20 anni, ma non è documentata. In natura sono noti individui di almeno 3 anni.

La pelle è delicata. Se l'animale viene afferrato, la pelle può lacerarsi: è un buon motivo per non maneggiarlo. In compenso la specie è audace e facile da osservare di giorno, quando sta su un tronco o su una pietra a testa in giù in attesa di una preda.

## Distribuzione e habitat

*Gonatodes vittatus* vive nel Sud America settentrionale e nelle isole dei Caraibi. Si trova in Venezuela, soprattutto lungo la costa settentrionale e sulle isole di Margarita, Coche e La Tortuga e a Los Roques, nella Colombia settentrionale e in Guyana. È presente anche a Trinidad e Tobago e ad Aruba e Curaçao.

Le località tipo si trovano sulla costa settentrionale del Venezuela, presso La Guaira, Puerto Cabello e Caracas. A Trinidad la specie è diffusa e comune. È stata trovata anche a Tobago, tra l'altro nella parte nord-orientale dell'isola.

> **Areale d'origine:** Colombia, Venezuela, Guyana, Trinidad e Tobago, Aruba e Curaçao.

### HABITAT

La specie è legata alla foresta tropicale e subtropicale secca e ai margini del bosco, ma vive anche vicino all'uomo. A Trinidad sta sui tronchi ai margini della foresta, sulle murature e sulle case di legno e al loro interno, e si può trovare anche in giardini e aree urbane. È stata rinvenuta dal livello del mare fino a circa 1.100 metri di altitudine.

Il geco è diurno, ma non prende il sole. Si vede solo raramente al sole diretto ed è più visibile all'ombra. L'attività segue la temperatura dell'aria: al mattino presto, a 23-26 °C, si vedono pochi animali, che spesso sporgono solo la testa da una fessura. Quando l'aria raggiunge 26-31 °C la maggior parte è fuori, e la sera l'attività cala di nuovo. Fa caldo tutto l'anno. A Trinidad il massimo giornaliero in maggio e giugno è di circa 31-32 °C e il minimo notturno di circa 24 °C, e le uova vengono deposte tutto l'anno. Gli animali usano nascondigli fissi dietro la corteccia staccata o nelle fessure dei muri, e sia i maschi sia le femmine difendono il proprio territorio. Di notte la maggior parte dorme al riparo, ma alcuni dormono allo scoperto sul muro.

## Cura

### IL TERRARIO

Una coppia necessita di un terrario di almeno 30 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio, perché più spazio significa più tranquillità. La specie non usa mai il soffitto e non si arrampica sul vetro, quindi contano la superficie del fondo e le superfici verticali all'interno del terrario. I maschi sono territoriali e anche le femmine possono litigare tra loro, quindi tieni la specie da sola o in una sola coppia.

Come substrato vanno bene la fibra di cocco o una miscela di sabbia e terra, meglio se bioattiva con collemboli e piccoli isopodi. Il substrato deve essere leggermente umido. Coprilo con uno strato di foglie secche e aggiungi sughero, corteccia, pietre e rametti su cui gli animali possano arrampicarsi, e molti nascondigli a diverse altezze. Le piante vive offrono ulteriori nascondigli e microclimi umidi. Al geco piace stare in verticale a testa in giù, quindi offri superfici ruvide e un fondale con rilievi.

I piccoli sono molto minuti, quindi rete fitta e ogni fessura vanno controllate prima di metterli nel terrario. Anche se la specie non scava, è abbastanza piccola da rimanere schiacciata, quindi pietre e radici pesanti devono poggiare sul fondo del terrario e non solo sul substrato. La ventilazione deve essere sufficiente perché il terrario si asciughi di nuovo nel giro di alcune ore.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

### TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 24-27 °C. Un punto caldo di 29-32 °C può essere creato con un tappetino riscaldante o una lampada, ma non è necessario se la temperatura è comunque alta e stabile. Di notte non dovrebbe scendere sotto i 20 °C, e in natura le notti restano intorno ai 24 °C.

Il geco è attivo nella parte più calda della giornata e in natura l'attività dipende più dalla temperatura dell'aria che dalla luce. Un terrario troppo fresco produce quindi un animale che si nasconde. Usa termometri digitali sia in alto sia in basso e misura il punto caldo con un termometro a infrarossi.

Leggi di più: Calore e temperatura

### UMIDITÀ E ACQUA

*Gonatodes vittatus* prospera in un'aria più asciutta rispetto alla maggior parte dei gechi tropicali. Mantieni l'umidità al 50-60 %. Nebulizza leggermente il terrario ogni giorno o a giorni alterni, in modo che si formino gocce d'acqua su piante, foglie e pareti, da cui gli animali possano bere. Il terrario deve asciugarsi nel giro di alcune ore, altrimenti la ventilazione è insufficiente.

Una ciotola d'acqua bassa può stare nel terrario, ma non è necessaria se si nebulizza regolarmente. Un nascondiglio umido o piante vive offrono le zone umide importanti durante la muta. Un igrometro mostra se l'umidità resta nell'intervallo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

### ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna, ma non prende il sole, e gli UVB sono facoltativi. Una luce UV debole può facilitare la riproduzione, ma troppi UV possono causare problemi con la muta. Se usi gli UVB, scegli una lampada debole (una 2.0 o 5.0) e assicurati che ci sia molta ombra, perché gli animali non prendono il sole. Senza UVB è importante che il cibo sia spolverato con vitamina D3.

La luce si gestisce al meglio con un timer, e di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

### ALIMENTAZIONE

*Gonatodes vittatus* mangia insetti e altri piccoli artropodi. I piccoli possono mangiare prede grandi come una capocchia di spillo: grilli appena nati (fino a circa 3 mm), moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster*), collemboli e piccoli isopodi bianchi. Gli adulti ricevono come base grilli di circa 6 mm e possono inoltre avere piccole larve di mosca soldato nera, moscerini della frutta (sia *D. melanogaster* sia *D. hydei*), piccoli isopodi e tarli dei fagioli. Gli insetti da pasto devono essere ben nutriti prima di essere offerti e vanno spolverati con integratori di vitamine e minerali, ad esempio calcio con vitamina D3.

I piccoli si nutrono ogni giorno e gli adulti a giorni alterni. Controlla la base della coda e la forma del corpo e adatta la quantità di conseguenza. La specie è vorace e reagisce rapidamente al movimento. Una ciotola per il cibo non è necessaria, ma può tenere i grilli in un solo punto. Gli insetti schiusi nel terrario sono un'ottima fonte di cibo aggiuntiva.

### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è audace e curiosa e si vede spesso di giorno, ma non è un animale da maneggiare. La pelle può lacerarsi se l'animale viene afferrato e gli animali si stressano facilmente. Goditela invece dall'altra parte del vetro.

I maschi sono territoriali e possono mordersi e strapparsi la pelle a vicenda. Un maschio introdotto presso animali già stabiliti può subire lacerazioni estese della pelle. Anche le femmine possono essere aggressive tra loro. Gli animali mostrano inoltre minacce con la postura del corpo e la coda che oscilla. Una coppia può convivere a lungo se ci sono molti nascondigli. I piccoli che restano con gli adulti vengono uccisi. L'animale preferisce stare in verticale a testa in giù in attesa di una preda, quindi un terrario con tronchi e pareti di pietra si adatta al suo comportamento.

## Riproduzione

### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si distinguono a vista quando gli animali hanno circa tre mesi. Il maschio sviluppa una testa gialla e una robusta striscia bianca bordata di nero, e il suo disegno maculato si trasforma in un corpo grigio uniforme. La femmina conserva le macchie e i colori grigi e marroni, e la sua striscia diventa più debole e senza bordo nero. Per questa specie non è documentato quando gli animali raggiungano la maturità sessuale, quindi aspetta che entrambi siano adulti prima di metterli insieme.

### ACCOPPIAMENTO

La riproduzione può essere stimolata con un leggero riposo invernale o allungando il giorno in estate. Metti un maschio adulto con una femmina in un terrario con molti nascondigli e osserva i primi giorni. Il maschio è territoriale, quindi la femmina deve poter allontanarsi, e se viene inseguita duramente gli animali vanno separati. Una coppia può essere tenuta insieme a lungo. Assicura alla femmina una buona alimentazione, soprattutto calcio, mentre depone le uova.

### DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone un uovo alla volta, non più uova in una covata, e in natura la deposizione avviene tutto l'anno. In cattività la femmina depone un uovo circa ogni tre settimane. Le uova sono piccole e la femmina le depone in un luogo sicuro, ad esempio in un piccolo tubo di deposizione. Offri più luoghi sicuri e nascosti.

Le uova vanno prelevate con cautela e poste in incubazione. La femmina dovrebbe avere abbondante calcio e piccoli insetti per tutta la stagione. Interrompi la riproduzione se dimagrisce.

Leggi di più: Incubazione delle uova

### INCUBAZIONE

Le uova si incubano a 25-30 °C e si schiudono dopo 65-110 giorni, più a lungo alla temperatura bassa. La temperatura è presa dai parenti stretti, i gechi nani del genere *Sphaerodactylus*. Metti le uova in una piccola scatola con perlite o vermiculite umida oppure su un substrato asciutto, senza girarle. La scatola deve avere piccoli fori di aerazione. L'umidità dell'aria circostante fornisce normalmente l'umidità di cui le uova hanno bisogno, ma l'acqua non deve toccarle direttamente. Rimuovi solo le uova chiaramente morte.

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi solo circa 3 cm alla schiusa e, essendo molto minuti, ogni fessura e rete va controllata perché non scappino. Spostali in una piccola scatola per faunistica o in un piccolo terrario con foglie secche, nascondigli e substrato leggermente umido. Gli adulti non devono restare nel terrario, perché uccidono i piccoli.

Offri le prede più piccole: moscerini della frutta, collemboli, piccoli isopodi e grilli appena nati, spolverati con calcio e D3. Tieni i piccoli singolarmente o in piccoli gruppi della stessa taglia e separali se scoppiano litigi. Dopo circa tre mesi il sesso si manifesta e a quel punto i maschi vanno tenuti separati.

## Salute ed errori comuni

*Gonatodes vittatus* è una specie piccola e delicata, e la maggior parte dei problemi deriva da errori di gestione o da stress. Gli errori tipici sono:

- Problemi di muta. Gli animali possono morire durante o subito dopo una muta, soprattutto se la muta si prolunga per più giorni. Assicura nascondigli umidi e un'umidità adeguata ed evita di disturbare l'animale durante la muta.
- Lotte tra maschi o tra femmine, che causano lacerazioni della pelle e talvolta la morte. Tieni gli animali da soli o in una sola coppia e separali in caso di tensioni.
- Pelle danneggiata dal maneggiamento. La pelle può strapparsi se l'animale viene afferrato.
- Fughe. I piccoli sono molto minuti e passano attraverso fessure minime, quindi controlla reti, porte e passacavi.
- Animali schiacciati. Gli oggetti pesanti devono poggiare stabilmente sul fondo del terrario.
- Allestimento troppo freddo o troppo umido. Mantieni il giorno a 24-27 °C e l'umidità al 50-60 %, e lascia asciugare il terrario tra una nebulizzazione e l'altra.

Un animale sano è attivo di giorno, ha una base della coda piena e occhi limpidi. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o sta fermo senza energia.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

### Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.